

# IL SANTO DEI MIRACOLI

Per eventuali offerte  
usare il c/c n.48926042  
Sac. Caponigro Vincenzo

**Informazione del Santuario  
di S. Antonio**

**Direttore Responsabile**  
don Enzo Caponigro

**EBOLI (SA)**

www.santuariosantantonioeboli.it - E - mail: caponigro.donenzo@libero.it Tel. 0828.212652

Anno IX numero 13 - Dicembre 2019

distribuzione in omaggio

## SANTUARIO S. ANTONIO DA PADOVA - EBOLI NOTIZIARIO

Coordinatrice Morrone Carmela

NU  
ME  
RO  
SPE  
CIA  
LE



**Orario SS. Messe nel  
Santuario è il seguente:**

Estivo (ora legale)  
Festivi ore 10.00  
prefestivi ore 18.30  
Feriali ore 18.30  
Invernale (ora solare)  
Festivi ore 10.00  
Prefestivi ore 17.30  
Feriali ore 17.30

Orari celebrazioni  
**24 dicembre 2019**

Veglia Notte Santa  
Ore 23.30 S. Rosario  
Ore 24.00 S. Messa

**25 dicembre**  
ore 10.00 S. Messa

**26 Dicembre** ore e 9.30  
S. Messa Cappella  
Cimitero



**Gesù Bambino sia la stella che ti  
guida lungo il deserto della vita  
presente .  
SANTO NATALE a TE**

*Don Caponigro*

**TRIDUO PASQUALE**

**Giovedì Santo**

Ore 18.30 S. Messa

Ore 21.30 Adorazione

**Venerdì santo**

Ore 16.30 "Passione  
Domini" Adorazione  
della Croce

**Sabato Santo**

Ore 23.30 Rito del Lucer-  
nario

Ore 24.00 S. Messa

**Domenica di Pasqua**

ore 10.00 S. Messa

**Lunedì in Albis**

Ore 9.30 S. Messa

Cappella - Cimitero

Oggi il Figlio di Dio è nato:  
tutto cambia.

Carissimi ,  
è tornato il Natale, la dolcezza del Natale. Tutti la percepiamo. Sì, sentiamo nei nostri cuori un senso di gioia, una gioia mite e silenziosa che ci riporta ad un'atmosfera di familiare tenerezza, di una nostalgica fanciullezza. Perfino il mondo moderno, sempre più scettico, distratto e stordito dall'affollarsi di troppi messaggi sempre più rumorosi, oggi per qualche momento sembra farsi attento al fascino insolito della semplicità della festa del Natale: la semplicità di una nascita, una nascita senza splendore, che però riesce a rischiarare di luce nuova l'orizzonte della nostra povera vita.

Come fece con i pastori quella notte, un angelo invita anche noi e ripete ad ognuno e a tutti: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia. Oggi vi è nato il Salvatore, che è il Cristo Signore». Una notizia tanto grande che ci riempie di speranza, ci richiama alla speranza in un mondo che rischia di non sperare più.

Una speranza però che non è un sentimento, ma ha un nome e un volto precisi: Gesù Cristo, il Figlio di Dio, fatto persona per noi e tra noi.

Sì cari amici, percepiamo tutti che il Natale ci offre qualcosa di ben più grande di una semplice emozione sentimentale, percepiamo, se pur immersi in una valle tenebrosa, la certezza di una "buona notizia": Dio ci ama, ci ama di un amore così profondo che se ne volessimo parlare riusciremo solo a balbettare.

Il Signore Dio onnipotente ed eterno diventa l'Emmanuel, cioè il "Dio con noi".

Ci rendiamo conto che significa? Significa che non siamo più soli. Ecco la certezza: di fronte alla vastità ed alla profondità dei nostri tanti problemi, non siamo soli. Dio, attraverso lo sguardo di Gesù Bambino torna a guardare la nostra povera vita, non per condannarla e rigettarla, ma oggi come sempre, per accoglierla e farla Sua.

Andiamo allora, come i pastori a Betlemme, andiamoci spiritualmente con la loro stessa semplicità e umiltà e troveremo il Bambino Gesù con le braccia aperte ed il volto sorridente. Egli ci accoglie e aspetta tutti come allora attese i pastori.

Apriamogli, il nostro cuore, lasciamo che Egli possa entrare e sia compagno fedele del nostro faticoso cammino e allora sentiremo come la nostra vita sarà diversa, ci sentiremo contenti e più capaci di fare il bene.

Buon Natale a tutti, a ciascuno di voi !!!

Che davvero questa celebrazione del Natale di Cristo sia per tutti noi, per la Chiesa intera, per il mondo, una sorgente d'instinguibile felicità.

Vi attendo al Santuario per la S. Messa della Notte Santa  
24 dicembre 2019 - ore 23.30 S. Rosario;  
ore 24.00 S. Messa.  
S. Antonio protegga tutti voi !

SERENO 2020 !

*Don Rafaniga*

## Maria, Icona dell'Avvento

Il tempo dell'Avvento ha come icona quella della Vergine. Papa Francesco ha sottolineato che «Maria è la "via" che Dio stesso si è preparato per venire nel mondo» ed è «colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, "la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni" (Romani 16,25)» grazie «al suo "sì" umile e coraggioso». La presenza della Solennità dell'Immacolata Concezione – 8 dicembre – fa parte del mistero che l'Avvento celebra: Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più eccelso della venuta redentiva di Cristo.



## Tota Pulchra

O - ta pul - chra es Ma - ri - al To - ta pul - chra es Ma - ri - al  
Et ma - ri - a o - gi - na - lis non est in te Et ma - ri - a o - gi - na - lis non est in te  
Tu go - si - a Je - ru - sa - lem. Tu lae - ti - ti - a I - sa - el  
Tu ho - no - ri - fi - càn - ti - a po - pu - li no - stri. Tu ad - vo - ca - ta pec - ca - to - rum  
O Ma - ri - al O Ma - ri - al Vir - go pu - den - tis - si - mal  
Ma - ter de - men - tis - si - mal O - ra pro no - bis  
In - ter - ce - de pro no - bis, ad Do - mi - num Je - sum Chri - stum.

“Tota pulchra es Maria...  
” il canto che intenerisce i ricordi

### OMAGGIO ALL'IMMACOLATA, TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.  
Et macula originalis non est in Te.  
Tu gloria Ierusalem.  
Tu laetitia Israel.  
Tu honorificentia populi nostri.  
Tu advocata peccatorum.  
O Maria, O Maria.  
Virgo prudentissima.  
Mater clementissima.  
Ora pro nobis.  
Intercede pro nobis.  
Ad Dominum Iesum Christum.

Tutta bella sei, Maria,  
e il peccato originale non è in te.  
Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele,  
tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori.  
O Maria! O Maria!  
Vergine prudentissima,  
Madre clementissima,  
prega per noi, intercedi per noi  
presso il Signore Gesù Cristo.

### PREGARE e CELEBRARE CON e DENTRO LA VITA

« Quando pregate, dite: Padre... ». (Lc 11,2)

«Pregare è proteggere il posto di Dio nella nostra vita». La preghiera è “esercizio personale” e “gesto culturale” capace di rendere bella la nostra umanità e di dar forma “cristiana” alla vita di ogni giorno. E’ Dio stesso che nella forza dello Spirito Santo ci educa alla preghiera e ci rivela che siamo “figli amati dal Padre” (Rm 8,15).

#### Obiettivi:

- Crescere insieme nella consapevolezza che la preghiera è esperienza di personale comunione con Dio che si esprime nella comunione con i fratelli e le sorelle;
- Riconoscere che la preghiera cristiana matura nell’ ascolto comunitario della Parola;
- Imparare pazientemente a far propria la trasparenza di sguardo di Gesù che si affida al Padre e riconosce nell’altro/a un fratello/una sorella.



### TEMPO DI AVVENTO

Il tempo è un dono. Fin dal principio sono gli interventi di Dio a ordinare il tempo, a scandirne il ritmo e a determinarne la qualità. La sua trama misteriosa è l’amore. Il tempo può essere vissuto come grazia liberante perché amorevolmente iniziato da una Voce che pone fine al caos e crea un cosmo armonioso, bello e buono (cfr. Gen 1).

La sapienza della Chiesa ha predisposto i giorni dell’Avvento come singolare tempo di grazia scandito da figure profetiche, da gesti e parole, che ci consentono di entrare, a poco a poco, nel mistero della salvezza.

Un succedersi di giorni che – con un crescendo di intensità – ci predispongono ad accogliere il Dono, a noi fatto nel tempo, della nascita del Figlio di Dio fatto uomo.

A noi che spesso soffriamo l’inquietudine del tempo o viviamo i nostri giorni assillati dalla mancanza di tempo, è donata la grazia di interrompere i nostri ritmi frenetici e di sostare, di ascoltare e di invocare, di accogliere e ringraziare. Il dono del Verbo, che nella pienezza del tempo si fa carne nel grembo della Vergine Maria (cfr. Gal 4,4), crea nel tempo lo spazio per la libertà dell’uomo. È questa la lieta notizia dell’Avvento e del Natale.

### NOVENA di NATALE in LATINO

Negli anni ‘40 del ‘900 ancora la funzione della Novena si celebrava in lingua latina. Dal 1962-65 il latino è stato sostituito in tutte le espressioni liturgiche dalla lingua madre.

A discapito del suono a guadagno della comprensione.

Oggi si è quasi persa ogni traccia di questa forma di espressione. Ecco allora qualche stralcio dei salmi in latino con seguito la traduzione in italiano.

Certo, la Novena espressa in latino, insieme al clima natalizio e alle chiese affollate, avevano un fascino particolare e sapevano creare un’atmosfera che oggi, ahimè, non si vive più.

La funzione latina si apriva con un canto in latino: di seguito la prima strofa in latino, poi tradotta.

Regem venturum Dominum, venite adoremus  
Iucundare filia Sion, et exulta satis filia Ierusalem,  
ecce Dominus veniet, et erit in die illa lux magna  
et stillabunt montes dulcedinem  
et colles fluent lac et mel, quia veniet Propheta magnus et Ipse  
renovabit Ierusalem.  
Regem venturum Dominum, venite adoremus. [...]

#### Traduzione

Venite, adoriamo il Re Signore che sta per venire.  
Godi figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme,  
ecco il Signore verrà  
ed in quel giorno vi sarà gran luce;  
i monti stilleranno dolcezza  
e dai colli scorreranno latte e miele, perché verrà un gran profeta  
ed Egli rinnoverà Gerusalemme.  
Venite, adoriamo il Re Signore che sta per venire. [...]

### Piccole storie per l’anima

C'era una volta una virgola seccata dalla poca considerazione in cui tutti la tenevano. Perfino i bambini delle elementari si facevano beffe di lei. Che cosa è una virgola, dopo tutto?

Nei giornali nessuno la usa più. La buttano, a casaccio.

Un giorno la virgola si ribellò. Il Presidente scrisse un breve appunto dopo il lungo colloquio con il Presidente avversario: «Pace, impossibile lanciare i missili» e lo passò frettolosamente al Generale. In quel momento la piccola, trascurata virgola mise in atto il suo piano e si spostò. Si spostò solo di una parola, appena un saltino. Quello che lesse il Generale fu: «Pace impossibile, lanciare i missili». E scoppiò la Guerra Mondiale.

Fai attenzione alle piccole cose.  
Sono il seme di quelle grandi.

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
D  
E  
L  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O

## Il Natale dissipi il buio della nostra superficialità ABBIAMO SETE DI LUCE

Le luci che illuminano le nostre strade, manifestando la gioia della festa, sono un segno che con la nascita di Gesù “veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo” (Gv 1,9). E di luce abbiamo tanto desiderio che nelle settimane precedenti il Natale l’atmosfera intorno a noi sembra voler reagire al progressivo accorciarsi delle giornate con lo sfavillio di colori e ricami luminosi. Qual è il motivo? La luce in contrasto con il buio è metafora di un calore che le quotidiane relazioni, dominate dalla fretta e dalla superficialità, ci riservano ormai tiamo che questa luce può attempo’, almeno un rapporto autentico, sete di affetti e di sete di luce si innesta, con suadente malafede, l’interesse economico della pubblicità, del commercio, dei mercatini natalizi ove brulicano le nostre solitudini e noi ci accalchiamo senza incontrarci davvero. Sempre il Vangelo di Giovanni è profetico in tal senso: “La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l’hanno accolta” (1, 5). S’intende: non è il rifiuto delle luminarie che di per sé rende più autentico il nostro Natale, ma la consapevolezza che facciamo festa per l’arrivo di Qualcuno, e che questo Qualcuno è al centro della nostra attesa, dei nostri sogni fin da bambini, che Lui solo può placare questa sete di Luce. Avete fatto caso che, al culmine della smania consumistica che affolla le nostre giornate prenatalizie, già il 25 dicembre si percepisce in giro un’aria di smobilitazione, di fine della-festa? Ecco: non permettiamolo, perché la nostra Festa inizia proprio con la nascita di quel Bambino, che ogni anno è per noi una nuova nascita, una vita di nuovo pervasa di Luce. Il Natale ci scaldi il cuore, davvero.



LEGGERE LA PAROLA  
NELLA SANTA ASSEMBLEA

### Parola: il ministero del lettore

Nella celebrazione liturgica, è ormai un dato di fatto affidare ad un lettore il compito di proclamare le Scritture. Tuttavia, l’impressione è che non sia considerato un vero e proprio ministero, ma un semplice compito da espletare.

### Qual è l’identità del lettore ?

Quello del lettore è un ministero molto antico, che sin dalle prime comunità cristiane appare come un servizio stabile, istituito e stimato: lo si affidava preferibilmente ad adulti che dimostravano non solo conoscenza delle Scritture, ma pure esemplarità di vita. Ben presto, tuttavia, il ministero del lettore fu riservato a coloro che erano incamminati verso gli ordini sacri.

Il servizio è stato pienamente recuperato con la riforma liturgica scaturita dal Vaticano II.

Il riconoscimento di questo ministero all’interno della celebrazione (attraverso la processione di introito, il luogo in cui ci si siede) è in realtà tutto relativo alla Parola, di cui il lettore è umile ministro, esposto tra la necessità di coinvolgersi totalmente (perché la Parola sia viva ed efficace) e di espropriarsi di sé, scomparendo dietro la Parola.

La creazione di un gruppo aperto di lettori, garantirebbe infine il giusto equilibrio tra la stabilità che onora il ministero e l’intercambiabilità che non se ne impossessa e fa spazio ad altri. Il giorno in cui si avverrà come una necessità di tirare in avanti la preparazione dei lettori, allo stesso modo che per i musicisti e i cantori del coro, anche l’omelia sarà più consapevole di arrivare dopo, in punta di piedi, non per scalzare, ma per sottolineare quanto è già stato detto ed ascoltato.



### La formazione del gruppo lettori

Quando si parla di formazione dei lettori occorre distinguere diversi piani di lavoro. Per prima cosa, ma non unica, occorre una preparazione tecnica che permetta di fare il salto dal leggere le letture alla proclamazione della Parola di Dio. Tale competenza si acquisisce con pazienza e costanza partecipando, per quanto è possibile, a corsi specifici. Non è infatti sufficiente saper leggere, ma occorre che il lettore presti la sua voce alla Parola, perché questa risuoni nelle orecchie, nella mente e nel cuore dei fedeli che partecipano alla celebrazione.

Parallelamente alla formazione tecnica, potrebbe essere opportuno, all’inizio di ogni anno pastorale, proporre un tema liturgico di approfondimento.

È poi importante aver cura di individuare nuovi lettori, guardandosi intorno con “occhi nuovi”

(il gruppo lettori non deve essere un gruppo chiuso di inamovibili): la celebrazione feriale potrebbe essere un primo momento per invitarli a provare e verificarne l’attitudine.

CELEBRARE LA LITURGIA  
DELLA PAROLA  
La Parola e il Pane:  
l’unità delle due mense

Nella celebrazione liturgica, la liturgia della Parola e la liturgia del sacramento sono così strettamente legate da costituire un unico atto di culto. Uno solo è identico, infatti, è il Pane di Vita che si dona ai fedeli, nella forma della Parola e del sacramento. Si tratta di due momenti nelle loro dinamiche. Come nella liturgia eucaristica l’umanità del pane diventa sacramento della divinità del corpo, così nella liturgia della Parola l’umanità della voce permette alla lettura della Scrittura, sigillata nel libro, di diventare parola viva del Dio vivente; come nella comunione mastichiamo e assimiliamo in noi il sacramento eucaristico, così nella liturgia della Parola spezziamo la Parola, la mastichiamo (soprattutto nell’omelia) per assimilarci ad essa. Come i discepoli di Emmaus, anche noi, seguendo il sentiero della celebrazione eucaristica, siamo illuminati da quelle parole che invitano a riconoscerlo presente nei gesti e nelle parole dell’ultima cena.



**Altare della Natività**



**Visitate la  
Sacra Famiglia al Santuario  
di S. Antonio.**



**Santuario S. Antonio  
Epifania 2019**

Gesù Bambino viene sorteggiato da Franca Naponiello. Le offerte vengono devolute per le necessità del Santuario

**IL PAPA INVITA A REALIZZARE  
OVUNQUE UN PRESEPE  
" ESPRESSIONE DELL'AMORE DI DIO "**

Nascendo nel presepe - afferma Francesco - Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza".

Nella mangiatoia c'è il piccolo Gesù: Dio "è imprevedibile" - afferma il Papa - "fuori dai nostri schemi" e "si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma" con l'amore. "Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia".

"Non è importante come si allestisce, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno, "ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita", Il Presepe fa parte della dolce trasmissione della fede, a partire dall'infanzia raccontando l'amore di Dio per noi, "il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi", e a dirci che "in questo sta la felicità". Alla scuola di San Francesco ognuno lasci nascere dal suo cuore una preghiera semplice di ringraziamento.

"Il presepe appartiene a tutti, non può essere strumentalizzato, perché quel bambino che tende le braccia si lascia abbracciare da chiunque si accosta a lui".



**Il giorno dell'Epifania 6 Gennaio il Rettore don Enzo offre la calza con dolciumi ai bambini che partecipano alla S. Messa.**

**SANTUARIO S. ANTONIO DA PADOVA**

**- EBOLI -**

**Venerdì 12 luglio 2019 ore 19.00**

**Solenne Concelebrazione Eucaristica Presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Salerno - Campagna - Acerno Mons. Andrea Bellandi per Solennizzare il 60mo Anniversario Sacerdotale del Rettore don Enzo Caponigro**



**UN SALUTO E UN ABBRACCIO  
DI GIOIA**



**L' ARCIVESCOVO  
Viene accolto dalla Banda Musicale**



**S. E. VISITA IL SANTUARIO**



**In ginocchio davanti al Tabernacolo**



**Presso il MOA saluta i Sa-  
cerdoti che attendono per la  
Concelebrazione Eucaristica.**

In Processione per dare inizio alla Solenne funzione Liturgica



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



Don Enzo saluta Mons. Andrea Bellandi. Un anniversario storico, un'altra pagina felice per la nostra Città. La comunità Ebolitana gioisce per i 60 anni di Sacerdozio di don Enzo Caponigro, riferimento di diverse generazioni, cardine della vita cristiana e sociale di Eboli.

La comunità Cristiana del Santuario S. Antonio da Padova - Eboli si è onorata di celebrare la solenne circostanza del 60° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del suo amato Rettore, invitando tutti i fedeli a partecipare al triduo di riflessione e preghiera e alla celebrazione della fausta ricorrenza. Unita nella lode e nel ringraziamento. Il Triduo è stato curato da P. Giuseppe Caso Missionario della Repubblica del Congo.





Al momento dell'Offertorio vengono portati doni utili per la Celebrazione: Pane e Vino.  
 Calice della 1a Messa di don Enzo;  
 CROCE;  
 La stola rinvia alla celebrazione liturgica, il grembiule al servizio nei confronti del prossimo, in particolare verso chi è nel bisogno;  
 I fedeli del Santuario donano a Mons. Andrea Bellandi una Casula con l'augurio che possa indossarla per lunghi anni.



Nel libro sono riportati i frammenti di una vita sacerdotale. Non è un'opera letteraria ma un itinerario di vita affettuoso, per ricordare insieme fatti e persone che hanno segnato profondamente le tappe più incisive del percorso umano e spirituale della vita di don Enzo.

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
D  
E  
L  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



Il Sindaco dott. Massimo Cariello dona la Pergamena a ricordo di questo giorno importante.



Hanno partecipato : Autorità Religiose e Civili, familiari, Amici, fedeli, popolo di Dio. Don Enzo contentissimo della festa solenne che il gruppo liturgico del Santuario gli ha preparato. Tutto alla perfezione curato i minimi particolari, una festa più bella non poteva svolgersi.



Nel Piazzale una foto con i malati

Terminata la Liturgia Eucaristica, nel piazzale del Santuario ci aspettano i fuochi d'artificio. Si conclude il 60mo anniversario Sacerdotale con lo spettacolo di luci e di colori nel ciel sereno.



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O

Al crepuscolo della mia vita  
Signore, al crepuscolo della mia vita,  
ti offro ciò che ho donato.

I volti prima deturpati,  
illuminati dalla speranza,  
e la risvegliata dignità  
dei tuoi lebbrosi.

Le sante gioie degli infelici,  
libere da ogni sorta di odio.

Questa sera, Signore, io ti riporto  
la fede dei miei giovani anni,  
del tempo delle battaglie ostinate,  
dei grandi compiti perseguiti,  
le mie lotte ardenti, accanite,  
che un esito felice ha coronato  
per tutto l'arco della mia lunga strada..

Ma ti offro pure, Signore,  
le mie inquietudini, i miei affanni,  
le ore gravi, pervasi dal timore e dal dubbio;  
e le mie speranze tradite, tutti i miei sogni svaniti  
e tutte le mie chimere morte..

Prima che al vagabondo, per troppo tempo attardato  
nelle fragili solitudini, nelle ingannevoli certezze,  
il Tuo amore infinito conceda la grazia insigne d'accostarsi  
alle isole di misericordia, io ti rimetto, Signore,  
le mie esultanti scoperte,  
i miei sforzi affrettati, imperfetti,  
le grandi gioie che mi furono offerte,  
le piccole sofferenze che mi sono state date.

Già si compie la mia giornata,  
cessa la lotta ostinata,  
il mio lavoro è finito e l'anima si è acquietata.

Che, se sterile non fui e troppo indegno,  
ecco il premio che domando  
al Padrone della vigna:  
Signore, non cessare  
di amarci, mai!..

***Buon Anniversario don Enzo***

Eboli, 12/7/2019

Dai Collaboratori



CONVIVALITA'



**“Frammenti di vita “**

Un libro che racconta **60** anni di vita sacerdotale fra: gioia, sorriso, carità cristiana, delusioni, fatiche, amarezze, e tanti **si** gioiosi con tanti **no** forzati.

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O

Don Enzo commosso per la numerosa partecipazione di fedeli, ringrazia tutti con gratitudine ed affetto.

Sono intervenuti infatti : confratelli nel sacerdozio, il Sindaco di Eboli dott. Massimo Cariello, Ass. Masala, On. Antonio Cuomo, On. Gerardo Rosania, Avv. Tonino Conte, Avv. Damiano Cardiello, il Sindaco di Campagna Roberto Monaco, On. Michele Pinto, Senatore Andria, On. Cuofano Pasquale, amici.

Momento più emozionante, è stata la rimembranza del suo lungo apostolato sono stati richiamati alla mente e, come in un sogno, rivissuti alcuni dei ricordi più suggestivi del suo lunghissimo apostolato.



### Prima uscita pubblica del nuovo arcivescovo per i 60 anni di sacerdozio

Il 12 luglio è il giorno speciale per il parroco in questo giorno che celebra la prima Messa

Saranno sessanta gli anni che, don Vincenzo Caponigro don Enzo per i suoi fedeli, ha dedicato alla Chiesa e che festeggia oggi nel Santuario di Sant'Antonio da Padova in Eboli. Vincenzo Caponigro nasce ad Eboli nel lontano '59 e affetta di ventisei anni incompiuti i suoi studi di presbitero presso il Seminario Diocesano e Regionale di Salerno. Dal '80 con la nomina di vice parroco viene inviato presso la parrocchia di Santa Croce a San Felice di Torricella a Salerno. Il suo "lavoro" ha attraversato i decani e toccato diversi territori della provincia, come ad esempio Mercoledì San Severino dove è nato parroco, per poi proseguire a Penta di Fiociano, fino ad approdare nella cittadina eburina nel '87 e l'anno successivo alla cappella dell'Ospedale civile di Eboli. La sua vocazione lo spinge sempre più verso i giovani a cui lui è molto le-

gato ed infatti riveste anche il ruolo di professore di religione presso le scuole secondarie di primo grado. Ma il suo impegno non è solo quello di pastore della comunità eburina, don Enzo nel 1973 diventa Direttore dell'Ente "Banda Ragazzi Città di Eboli e Terzine del Concerto Bandistico Monumento nel 1999 del Consiglio di Amministrazione del Santuario del SS. Cosma e Damiano, ne diventa Rettore nel 2002, e prima ancora ha la nomina di Rettore del Santuario di Maria Santissima di Avigliano. Dal 2008 è amministratore della parrocchia SS. Salvatore a Campagna, della parrocchia SS. Salvatore e della SS. Trinità e SS. Annunziata e dell'ex Seminario vescovile. Il cinque Luglio del '09 ricorre il giorno esatto in cui don Enzo fu ordinato sacerdote, via i festeggiamenti sui sfilati al 12 per dare la possibilità al nostro Arcivescovo di Salerno, Campagna e Acerno Monte, Andrea Bellandi di assistersi nella nuova Diocesi, dopo l'investitura avvenuta il sei di luglio. Il 12 luglio è comunque

un giorno speciale per il parroco eburino in quanto fu proprio in questo giorno che celebrò la prima Messa nella sua parrocchia, e in quella occasione si fu il parroco Gaetano Grimaldi, allora non ancora Vescovo, che nome l'Eboli, durante la messa di don Enzo, nel Santuario SS. Cosma e Damiano, alla presenza anche dell'On. Carmine De Martino, l'On. Alfonso Iacono e l'On. Maria Irvelino (con la figlia Rosa). In una giornata indimenticabile e tra dieci sessant'anni vogliamo ricordare questa mia vocazione, non tanto per far mia per dare una testimonianza del mio sacerdozio, per il nome del mio parroco, Gaetano mi ha chiamato, ho cercato di fare del bene, ovviamente con le mie deblezze, la mia fragilità, ho sicuramente anche sbagliato, però dopo lo sfoglio e il pentimento e il risveglio senza portare mala memoria, avendo sempre il coraggio di assumermi i rischi nell'annuncio del Vangelo. Oggi ci sarà la santa messa celebrata da Mons. Bellandi alle ore 19, il quale sarà accolto dalla banda musicale di Campagna, di cui sono presidente onorario, ed saranno diversi sacerdoti, diaconi, ed ovviamente tutti i fedeli. Dopo la funzione presso il M.O.A. abbiamo preparato un'alta convittoria, con anche i fuochi pirotecnici simbolo di felicità, di gioia e



Elezioni, la carica di Giuano dsvihdyhdvo ohophppp wllqwtdqwt

## Mons Bellandi alla festa di don Enzo Caponigro

spontaneità" ha raccontato don Enzo al microfono di Radio Città 105. Oggi sono tre i fedeli che si sono presentati a festeggiare don Enzo. Sarà infatti presentato un le-

gato eburino, in occasione del quarantesimo anno di sacerdozio, una riunione spirituale con tutti le parrocchiane tutta la vita del parroco eburino

Angela Amoroso (traducibile)

## La festa di don Enzo Caponigro per i 60 anni di sacerdozio Presente Mons Bellandi

Presentato anche un volume che racchiude la vita del parroco

Una doppia festa ieri a Eboli per i 60 anni di sacerdozio di don Enzo Caponigro e per la presenza del nuovo vescovo della diocesi Mons Bellandi che ha voluto partecipare all'evento. "Ovunque il Signore mi ha chiamato, ho cercato di fare del bene, ovviamente con le mie debolezze, le mie fragilità, ho sicuramente anche sbagliato, però dopo lo sbaglio c'è il pentimento e il rientro senza portare mai rancore, avendo sempre il coraggio di assumermi i ri-



schi nell'annunciare il Vangelo". Presentato un lavoro editoriale, in occasione del sessantesimo anno di Sacerdozio, un numero unico in cui è racchiusa tutta la vita



del parroco ebolitano. Il sindaco di Eboli Cariello ha guidato le presenze delle istituzioni tra cui si è notata la presenza dell'ex senatore Michele Pinto.

Cari fratelli e sorelle,  
come ho scritto **60** anni fa nel libretto con cui partecipavo la mia ordinazione presbiterale e prima messa, non mi resta che dire grazie al Signore Gesù e grazie alla Vergine Maria.

Lo voglio ripetere con una preghiera insieme a voi, perché il mio sacerdozio è anche vostro: della vostra fede, del vostro cammino di santità e del vostro amore al Vangelo.

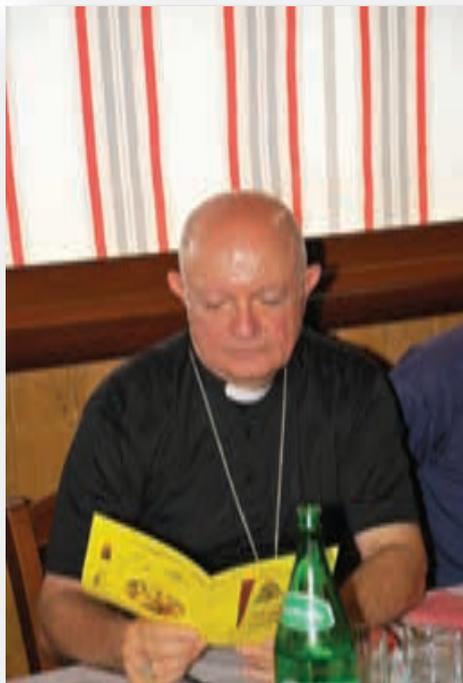
+

O Gesù: fratello, amico, salvatore, / m'hai chiamato a seguirti alle luci dell'alba, / m'hai inviato a lavorare nella tua vigna, / dove c'erano mani tese e cuori feriti, / nascevano amori e morivano speranze. / Con Te ho consacrato, benedetto, perdonato, / ho piegato il cielo nelle stanze degli ospedali, / ho dato coraggio a chi cercava futuro. / Tramonta il sole, ma è ancora un mistero / la tua chiamata e la mia risposta. / O Signore, dammi la pace che ho donato agli altri, / dammi il perdono che ho dato nel tuo nome, / resta con me, nella gioia e nel pianto. / Vergine Madre Maria, stella del mio ministero, / prega per noi ora e sempre. Amen.

Affidiamo alla forza delle immagini il compito di raccontare la vita sacerdotale .



Don Enzo Caponigro in occasione del suo 60mo Anniversario di Sacerdozio il giorno 22 agosto 2019 si è incontrato con l'Arcivescovo Mons. Andrea Bellandi e i confratelli durante un convivio presso il Ristorante il Brigante - Campagna.



S.E. Andrea Bellandi , Arcivescovo di Salerno, Campagna, Agosto

*Andrea Bellandi*

Don Biagio Napolitano, delegato ad Omnia

*Biagio Napolitano*

Mons. Lazzaro Benincasa

Don Daniele Peron Vicario Foraneo

*Daniele Peron*

Padre Ernesto Della Corte

Don Alfonso Raimo

*Alfonso Raimo*

Don Emanuele Castaldi

*Emanuele Castaldi*

Don Andrea Arminio

*Andrea Arminio*

Don Leandro D'Incecco

*Leandro A. D'Incecco*

Don Roberto Faccenda

*Roberto Faccenda*



In ricordo di questo lieto evento trascorso insieme lascia la tua firma per invitarti al 70mo anniversario.

Don Enrico Elk FOLIN KING  
 Don Raul Enrico Elk King  
 Don Michele Marra  
 Don Davide Di Cosimo  
 Don Antonio Sorrentino  
 Don Franco Di Stasio  
 Diac. Mario Bruno  
 Diac. Cosimo Villani  
 Don Carlo Magno  
 Don Enzo Caponigro  
 Don Andrea Zardo  
 P. Ernesto De Corte

*la famiglia  
 Sup. Vitale  
 Caputo George  
 Villano Isolda  
 Vincenza Villano  
 Francesco Villano  
 Paola Marzullo  
 Hans Villano*

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
D  
E  
L  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



L'intesa sembra perfetta :

Si limita solo alla Teologia ?



Don Enzo ringrazia i convenuti al simposio.



Carissimo don Enzo,

ho ricevuto e letto il libro pubblicato per i  
Sui sessanta anni di sacerdozio. Mi sono  
soffermato sulle splendide foto. Viene  
ritratta una magnifica esperienza umana.

Si coglie un percorso missionario nel quale  
~~il "prommo"~~ riceve dal Pastore designato  
da Cristo la guida, la premura e  
soprattutto l'amore. Può essere orgoglioso  
dell'uso fatto dei Sui tanti talenti.

Mio padre, da lassù, ti aggiunge, con i noi,  
agli auguri che Le faccio io.

La funzione sacerdotale si riconosce  
quando rende feconda una comunità.

Nel Suo caso il risultato è  
pienamente raggiunto: intorno a Lei è nato  
e si è sviluppato un mondo pieno di carità.

che Dio La Benedica.

Un forte abbraccio

Giuliano Scarlato

## "La storia della vita di Don Luigi Capovilla"

Nel libro "Frammenti di vita" Don Vincenzo Capovilla ci parla del suo sacerdozio e ci fa conoscere la sua vita non solo dal punto di vista spirituale ma anche umano.

Questo testo mi ha colpito perché mi ha fatto conoscere la sua vita sacerdotale e lo ringraziavo per quello che mi ha trasmesso. Non lo conoscevo profondamente non solo per il suo modo di essere ma soprattutto per tutto quello che lui ci ha insegnato e conosciuto la realtà sotto i vari aspetti.

Naturalmente ho scoperto grandi qualità perché è stato un sacerdote e tutto sotto tutti i punti di vista e ci ha insegnato e capito anche che esiste il amore, come bisogna volersi bene aiutandosi l'uno con l'altro.

A dire il vero lo reputo un personaggio particolare perché ha capito i miei "60" anni di sacerdozio facendo capire che bisogna aiutarsi l'uno con l'altro.

Il suo impegno sacerdotale ha raggiunto obiettivi molto alti facendo comprendere il significato della vita spirituale anche umana e sociale. Bisogna impegnarsi in tutti i sensi per raggiungere gli obiettivi specifici e "questi non si da tutti". Lui ci è riuscito e continua ancora ad essere un modo da tenere in conto agli altri.

Io, personalmente, l'ho conosciuto anche perché faccio parte, un tempo, di un'altra parrocchia, ma la sua attività il suo impegno, il suo amore per tutti, sono stati sempre l'obiettivo diretto di bisognosi.

Penso che lui sia ancora oggi una figura determinante per il suo contributo che ha dato alla Chiesa e a noi abitanti.

Ha saputo fondere la religione con l'uomo, in modo

da non fare: dimenticare fatti e persone che hanno inciso profondamente le tappe del suo percorso svolto durante il tempo della sua vita spirituale.

Stipendiando il suo libro ho scoperto tante opere compiute da lui ad Ebola e non sono mai immaginato di fare l'autografo né tantomeno il fotografo.

È un sacerdote non comune perché ha cercato di aiutare sempre gli altri non solo dal punto di vista religioso ma soprattutto umano.

Il "Signor" gli ha dato la grazia di saper scegliere e andare avanti durante il percorso della sua vita superando difficoltà di ogni genere.

Io credo che la sua storia sarà letta e commentata dai futuri giovani di questo tempo dei valori che trasmettono come quello di combattere il male sempre per il bene futuro della comunità.

Prof.<sup>ssa</sup> Maria Antonia Di Biasio

Don Enzo il 12 luglio 2019 ha tagliato il traguardo dei 60 anni di sacerdozio.

A celebrarlo, oltre al Sindaco Massimo Cariello, anche il nuovo Arcivescovo Andrea Bellandi, presso il Santuario di Sant'Antonio dove questa foto è stata recentemente scattata con P. Salvatore Mancini. L'ho conosciuto in vari modi, don Enzo, avvicinandomi con diversi ruoli.

Tra tanti ricordi personali, scelgo la corsa fianco a fianco durante il raduno dei bersaglieri a Pescara, la prima volta per me, l'ennesima per lui che del glorioso Corpo ne è storico emblema cittadino.

Al di là di questa o quella posizione assunta nel tempo, don Enzo è sempre stato al servizio di Ebola e delle diverse comunità che hanno imparato a conoscere carisma e forza.

Un indiscutibile punto di riferimento, per tante generazioni.

Auguri a lui, in questo prestigioso anniversario.

Giuseppe Piegari



Cariissimo Don Enzo

Siamo lieti di partecipare a questo evento  
e vi auguriamo che la vostra vita sacerdotale,  
potrà essere sempre colma di ogni benedizione  
"Gruppo S. Pio"

Alcuni auguri pervenuti in occasione del 60mo di sacerdozio.

12-07-2019

Caro don Enzo, *Famiglia Gerardo D'Urso*

60 anni, un lungo instancabile e  
generosissimo percorso di vita, di fede,  
di impegno al servizio della comunità  
e del prossimo!

Un grande ringraziamento per tutto e un  
augurio affettuoso per un futuro ancora  
lungo e altrettanto fruttuoso  
alla tua e alla tua famiglia

ROSARIO E SILVANA COCCARO

Con affetto e stima  
Le facciamo i nostri auguri

"Tutto è grazie"  
S. Teresa di G.B.

Lieti di partecipare a questo vostro  
momento particolare di "grazie",  
vi auguriamo di proseguire il  
vostro cammino pastorale nella  
fecondità dello spirito e nella sa-  
lute del corpo

Armando Doniello  
e famiglia

Eboli 12 Luglio 2019

Auguri don Enzo

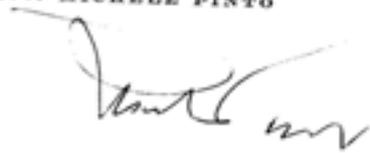
Da 60 anni il tuo ministero  
Sacerdotale è uno strumento  
d'amore nelle mani del Signore.  
Se giungo di tutto cuore  
il più fervido augurio  
affinché possa continuare con  
la stessa forza e preziosa  
la tua opera al servizio di  
Dio e del prossimo.

Auguriamo

Associazione Nazionale Bergamaschi  
Papa del Sole - Gruppo  
"Scrittura" Set. di Eboli.

Con auguri affettuosi  
di tutti

SEN. AVV. MICHELE PINTO



CORSO VITTORIO EMANUELE, 111 - TEL. 080 - 215041

SALENNO

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



*Nella ricorrenza del vostro 60esimo anno di Sacerdozio, gli auguri più sinceri e affettuosi per un fervente futuro a servizio di Nostro Signore.*

*Sentinelle di Maria*

Congratulazioni e riconoscimenti per le persone che hanno realizzato un lavoro stupendo..

Ho avuto il piacere di vedere il libro dedicato a don Enzo, complimenti avete fatto un bel lavoro.

Rosa Giarletta

Bella cerimonia complimenti hai organizzato proprio alla perfezione.  
Carmela Lupo

Grazie Carmela per la bellissima cerimonia che hai organizzato.  
Anna Colucci

*Don Antonio Morone*  
*Con l'augurio di festeggiare insieme anche i 60 anni di sacerdozio, e oltre*  
*affettuosamente Felice*  
*Via U. Nobile 14 - Eboli (Sa)*

12/07/2019  
FARE GLI ELOGI AD UN PARROCO ...  
NOW È COSA FACILE!  
PER ELOGGIARE "DON VINCEZZO"  
CI VORREBBE UN LIBRO CON  
CENTINAIA DI PAGINE ... PER  
CUI NOI CI LIMITIAMO A FARGLI  
TANTI AUGURI AFFETTUOSI  
È SOPRATTUTTO SINCERI

*Raffaello e Maria Luisa Tucci*

Rinnovo gli auguri a don Enzo e complimenti per l'ottimo lavoro che testimonia le tappe del suo speciale Apostolato. Lo sto leggendo con vivo interesse.

Al prossimo decennio  
Bice Grasso

Il lavoro intelligente e opportuno sortisce il giusto effetto.

Adele Brescia

A Don Enzo Caponigro dalla Confraternita S. MARIA DELLA NEVE E S. ANTONINO di Campagna ( SA )

*Sono 60 anni che il signore ha donato alla chiesa e ai fedeli un sacerdote amorevole e al servizio di Dio e del prossimo. Grazie per l'enorme contributo che, con la tua presenza, dai a tutti noi fedeli!*

Campagna 12/07/2019

Il Priore le Consorelle e Confratelli

Con mio Don Enzo, il filosofo Jean Guittou diceva di sé:  
 « Je suis un spécialiste des ensembles »  
 Tu hai questa caratteristica del pastore: "Sei  
Specialista dell'insieme". Sai curare ogni  
 persona e ogni realtà avendo a cuore il Comunio  
 di tutta la Comunità.

Questo piccolo dono per dirti il nostro affetto  
 e la nostra stima e per ricordarti di vivere  
 il Krónos, ben sapendo che solo lo Spirito Santo lo  
 trasforma in Keiçós. Ad maiora semper!  
 In Xto ? Questo  
 Mole e via Rita  
 Maria

Ed. 2012 S. Antonio  
 12-7-2019

ModernaCartolibreria  
**SPINELLI**  
 di Spinelli Domenico www.spinelli.it  
 Via Umberto NOBILI, 41 e-mail: domspinelli@tin.it  
 04025 Etruria (TR) P.I. 03629890632

Molto Rev.  
 Don Enzo Caporoglio

I miei più fervidi ringraziamenti  
 per il graditissimo ed esauriente  
 omaggio librario.  
 Un degno coronamento alla  
 Vostra vita pastorale -  
 Amichevolmente  
 Mimmo Spinelli

27-07-19

**12 luglio 2019**  
**60mo Anniversario Sacerdotale**

Cara Carmela, ho guardato con tanta attenzione il libro che hai realizzato per il carissimo don Enzo. Non hai trascurato alcun particolare che ha fatto di lui un grande seminatore nella Vigna del Signore. Ricchissime le testimonianze, supportate da foto documentali. Bravissima e ancora bravissima per la cura minuziosa che traspare. Celebrazione molto intensa e a tratti commovente. Il tuo saper organizzare è stato un dono del Signore. Complimenti a te e ancora auguri a don Enzo per ancora un lungo e santo servizio nella Vigna del Signore.

**Maria Vignes**

**7 aprile 2019 Castelpetroso (Is)**

La Comunità del Santuario con il Rettore don Enzo si reca al Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso per compiere il pio esercizio della Via Matris.





**LA VIA della CROCE**  
**Il grande amore di Dio per l'umanità**

**VIA CRUCIS -**  
**CENTRO STORICO - EBOLI -**  
**In Collaborazione :**  
**Parrocchia S. M. del Carmine,**  
**Santuario S. Antonio,**  
**Fraternità Cappuccini,**  
**Santuario SS. Cosma e Damiano**

**29 MARZO 2019**



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



La Via Crucis è terminata con la Concelebrazione Eucaristica nel Santuario dei SS. Cosma e Damiano.  
Grazie a tutti coloro che hanno partecipato con viva fede.  
P. Salvatore, don Enzo, P. Angelo e Comunità Francescana.



**Prima di dare inizio alla S. Messa vengono benedette le Palme, segno di pace e riconciliazione .**



**DOMENICA delle PALME**

**Il Calvario**  
Settimana Santa al Santuario  
Vengono allestite alcune immagini che ricordano gli ultimi tratti della vita terrena di Cristo.





Giovedì Santo, al termine della S. Messa l' Eucaristia viene portata in processione poi reposita nel Tabernacolo per l' Adorazione.



Preghiera di Adorazione



Si accende un lume  
“ Cristo “ Luce del mondo



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



Offriamo al Signore, la nostra delicata preghiera, perché salga a Lui come incenso, perché arrivi a Dio portando il cuore di tutti i fratelli e sorelle che con noi pregano.

Al termine della preghiera il sacerdote benedice il Pane e poi lo offre ai presenti. Il pane della fraternità, per diventare una cosa sola con i fratelli, il pane del tempo, per conoscere il Signore, il pane del silenzio, per amare.



Veglia di Pasqua  
Liturgia della Luce  
S. Messa



Gruppo dei collaboratori del Santuario hanno preparato le "pagnottelle" che vengono benedette e che il giorno del Santo saranno distribuite.



**4 Giugno 2019**

Ore 19.00 S. Messa celebrata dal Vicario Generale don Biagio Napoletano con la partecipazione dei malati.



In sacrestia per consumare un panino



La devota riceve da don Enzo la statua di S. Antonio prima benedetta.



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
D  
E  
L  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



**13 Giugno 2019**  
**Solennità di S. Antonio**  
**da Padova.**  
La S. Messa alle ore 18.30,  
prima della processione,  
viene celebrata da P. Salvatore,  
con la partecipazione  
del Sindaco dott. Massimo  
Cariello.



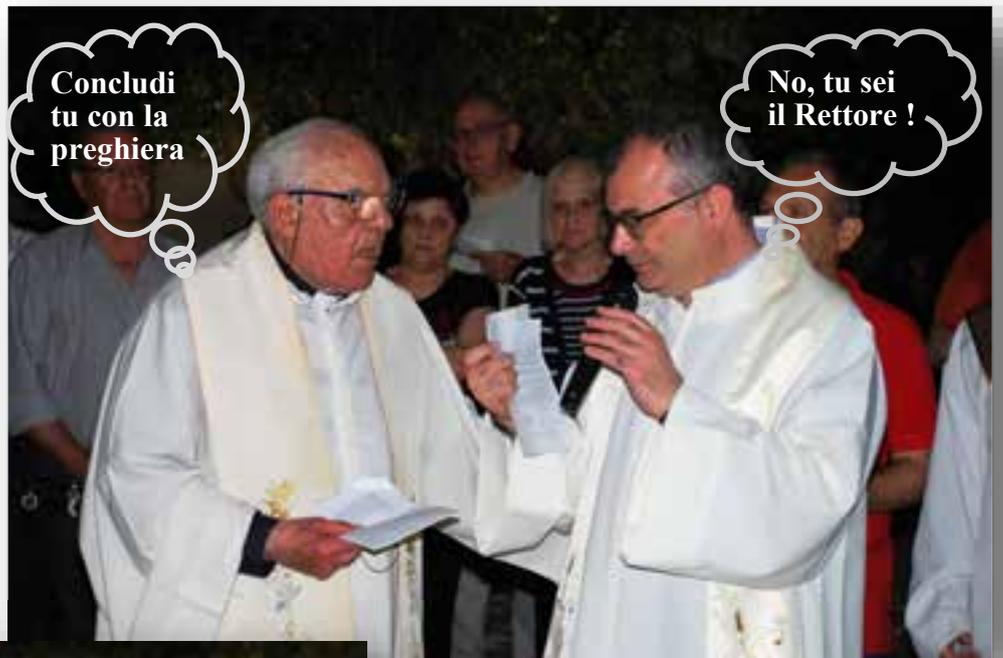


Terminata la processione il popolo di Dio sosta nel piazzale per una breve preghiera di benedizione.

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



Il Rettore ringrazia i fedeli, il Sindaco Massimo Cariello per il cammino processionale fatto insieme al Santo per le strade della città.



Ristrutturata la Piazza del Molinello e il Monumento al Bersagliere

9 **Giugno 2019** - Viene Inaugurata

Alle ore 10.00 nella Parrocchia S. Maria delle Grazie  
si celebra la S. Messa presieduta da don Enzo Caponigro  
coadiuvato dal parroco don Rocco Ferrara



Al termine della S. Messa le  
Bande, le Associazioni dei bersa-  
glieri sfilano per le strade della  
città.





“ Bersaglieri “ sfiniti  
ma felici di esserci.





Il Monumento viene scoperto, si procede alla Benedizione.

Nell'agosto del 1981 fu eretto il Monumento al Bersagliere desiderato e attualizzato dal parroco don Enzo Caponigro allora parroco di S. Maria delle Grazie. Oggi dopo la ristrutturazione si inaugura ed è lo stesso **don Enzo** a benedire con il Sindaco dott. Massimo Cariello.





La storia di due donne che hanno avuto l'audacia di lasciarsi sedurre dal Re della vita e della storia umana, e che, spinte da questo amore, hanno reso feconda la loro vita con una dedizione che supera le frontiere, al servizio dell'umanità.

Io sono di Cristo.

Io sono con Cristo.

Io sono per Cristo.

Soltanto in Cristo e a partire da Cristo la loro vita ha avuto un senso. Non sono state loro che hanno deciso di consacrare la vita a Dio: è Lui che le ha chiamate, sedotte, consacrate.

Essere figlia di Cristo Re vuol dire semplicemente amare senza limiti.

L'amore di Cristo riempie e avvolge la vita, e apre il cuore per amare al di là delle frontiere, per farlo Re di tutti i cuori.

Questo amore, che è nel cuore di ogni figlia di Cristo Re, in particolare Sr. Adelaide Mastrangelo e Sr. Maria Luisa Astone, come Parroco emerito ringrazio il Signore per la storia che hanno vissuto nell'amore e grazie alle figlie di Cristo Re per essere state validissime collaboratrici per 36 anni da quando la Chiesa di S. Maria delle Grazie è stata elevata a parrocchia, fino ai primi anni del 2000.

La Vostra storia d'amore comincia con un nome Padre José Gras e con una Sua frase che spesso ripeteva : l'amore insegna a insegnare, con stima e rispetto vi auguro lunga vita e tanta serenità.

don *Enzo Caponigro*





Il 15 di Agosto presso il Santuario, una forte e antica tradizione fa riunire i fedeli per la recita delle cento Ave Maria. Una preghiera di invocazione alla Madonna della Libera affinché il maligno venga allontanato.

Alle ore 17.00 si recita la Corona delle 100 Ave Maria, 18.30 la S. Messa, che si conclude con la preghiera di affidamento e il canto di Buona Notte Maria.

R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



25 Settembre 2019  
EBOLI ha ricordato  
P. Cosimo Corrado Sacerdote



Mons. Pasquale Cascio con il Cappellano don Enzo concorda la funzione liturgica da svolgere.



Sindaco dott. Massimo Cariello e  
Direttore del Cimitero  
Damiano Bruno

Nella Cappella Centrale del Cimitero di Eboli alle ore 17.00 è stata celebrata la S. Messa Presieduta da S. E. Arcivescovo di S. Angelo dei Lombardi Mons. Pasquale Cascio amico di P. Cosimo, coadiuvato dalla Forania di Eboli, si è scoperta poi la lapide in ricordo di P. Cosimo Corrado.





R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



Terminata la S. Messa, davanti al sacrato della chiesa don Enzo impartisce la Benedizione con la preghiera rituale. Poi la Spiker Angela Clemente invita il Presidente dell'Associazione Toponomastica Domenico Spinelli a illustrare il motivo della cerimonia. Rossella Ardia interviene con un accorato e affettuoso ricordo dello zio Cosimo. Infine il Sindaco ha concluso con espressioni di stima e di ammirazione per P. Cosimo.





Ciao Carmela ti volevo ringraziare per come si è svolta ieri pomeriggio la bella funzione religiosa e non, don Enzo ha usato parole sincere e personali perché lui lo ha conosciuto e saputo guidare nelle sue scelte e l'Arcivescovo che ha detto parole di profondo significato religioso, un forte abbraccio e grazie di tutto, il Signore ci dia forza per continuare questo percorso sempre col sorriso.

**Maria Corrado**

**Hanno partecipato alla cerimonia Religiosa: la famiglia, il Sindaco dott. Massimo Cariello, la Giunta Comunale, amici, gruppi parrocchiali, Scout e popolo di Dio.**

Toccanti parole sono state pronunciate dall'Arcivescovo ricordandolo Missionario di coloro che ne avessero bisogno. Anche don Enzo il Cappellano del Cimitero ha menzionato l'infanzia, la gioventù di P. Cosimo essendo cresciuto nello stesso quartiere e formato nella sua Comunità S. Maria delle Grazie.



Ricordiamo il nostro P. Cosimo nei momenti della sua vita.



25 settembre 2019

Alle ore 17.00, si è svolta la cerimonia di intitolazione del viale principale del Cimitero a Padre Cosimo. Non è stato semplicemente una guida spirituale per chiunque andasse a ricorrervi. Un porto sicuro, un abbraccio sempre accogliente. Padre Cosimo è stato per tanti - concretamente, nella sua semplicità - il sorriso nei momenti tristi, la luce nelle fasi grigie. Personalmente, lo associo alla mia gioventù: le S. Messe a "Santa Maria" erano un appuntamento che, pur da ragazzini distratti, aspettavamo con gioia, senza la pesantezza di un dovere. Successivamente, mi ha conosciuto in situazioni decisamente meno felici: lì, ho apprezzato le sue doti umane, il suo saper entrare nel cuore della gente. Virtù che possedeva senza calcoli e che donava al prossimo senza reticenze. Per me è stato un piacere partecipare alla funzione religiosa e civile.

Giuseppe Piegari





### 2000 Anno Giubilare

In occasione la Forania di Eboli il 31 maggio prepara il cammino processionale con l'immagine della statua della Madonna della Pietà per tutte le strade di Eboli.

Ogni parroco ebbe un compito da svolgere. Don Enzo quello di ordinare il cammino.



Nello stesso anno giubilare nella Parrocchia S. Maria delle Grazie arriva la Statua di **S. Pio** di Pietrelcina e don Enzo allora parroco della parrocchia forma il **gruppo di Preghiera**.

Processione del quadro della Madonna di Montevergine in piazza della Repubblica.. Dalla sinistra: don Giuseppe Guariglia, don Lazzaro Benincasa, il frate Cappuccino P. Gerardo Di Poto, il sindaco di Eboli Antonio Morrone, mons. Gerardo Pierro arcivescovo di Salerno, Mons. Francesco Pio Tamburino Abate di Montevergine, don Enzo Caponigro, don Fernando Sparano, don Teodoro Russomando, don Donato Paesano.

Il quadro rimase in **parrocchia Madonna delle Grazie** una settimana.

Una settimana intensa di catechesi, incontri culturali e di preghiere con i bambini delle varie scuole, con i malati e processioni per i rioni. La Comunità aveva bisogno di un rinnovo spirituale, come sempre il parroco don Enzo non lasciava niente al caso.



Buon compleanno alla signora **Margherita Criscuolo** ved. Faccenda. Che il Signore le conceda tutto ciò che desidera, niente che le possa recare dispiaceri !

# Eboli, dopo il raduno bandistico nuovi progetti per il raduno di piazza

EBOLI-E' tempo di bilanci e di programmazione per gli organizzatori del Raduno Bandistico Interregionale, l'annuale appuntamento ebolitano, tenutosi nei giorni scorsi, per gli appassionati di musica bandistica giunto quest'anno alla sua XXI edizione. Organizzata dall'Associazione ebolitana per il turismo sociale dei giovani e dei lavoratori e della caparbieta di Don Enzo Caponegro, la manifestazione, dedicata alla memoria di Vincenzo Giudice medaglia d'oro per il valor militare, punta a riproporre l'ascolto della "Musica in piazza" attraverso l'esecuzione di concerti bandistici, vecchio ma sempre attuale organico strumentale di musica itinerante, portatore di cultura e tradizione. «Occorre, però, che la Banda si riappropri del suo pubblico e che i mass media le hanno sottratto e che puntualmente disertano le sue manifestazioni» afferma il maestro Antonio Santimone, direttore artistico della rassegna «Affinchè in questo ge-



Don Enzo Caponegro

nere di musica si identifichino sempre di più i giovani, occorre innanzitutto che la scuola provveda ad un'adeguata formazione sociale, estetica e culturale, e che la banda stessa venga incontro ai loro gusti ed esigenze, rinnovando i programmi, modificando certi aspetti estetici, prendendo esempio non dalle antiche competizioni nell'esecuzione di fantasie ed opere di maggior durata allungandole con ridicoli recitativi, ma assumendo come modelli le grandi bande che ri-

siedono nella Capitale e che per noi di periferia è un avvenimento poterle ascoltare». Ma l'organizzazione della manifestazione dopo il successo di quest'anno punta a rendere l'avvenimento di portata nazionale. Infatti con il contributo dell'Ente Regionale, Provincia e Comune di Eboli si cercherà di allestire per il prossimo anno un Raduno Bandistico aperto ad un maggior numero di concerti bandistici e molto probabilmente con la partecipazione della gloriosa Banda dell'Arma dei carabinieri. Non solo, ma si stanno già buttando le basi per l'istituzione di una scuola di musica ad indirizzo bandistico per la formazione di esecutori, di solisti e di maestri direttori di banda. Inoltre si sta verificando l'ipotesi di creare seminari periodici per aggiornare ed arricchire i vecchi programmi e sensibilizzare i giovani strumentisti a trovare nella banda o in complessi affini il loro sbocco professionale.

Salvatore Di Donna

## Eboli: musica bandistica Raduno internazionale

Attività svolte da don Enzo negli anni della sua permanenza nella parrocchia S. Maria delle Grazie.

EBOLI- La Chiesa Santa Maria delle Grazie in Eboli è stata sede di un raduno Interregionale della musica bandistica. Il raduno, organizzato dall'Associazione Ebolitana per il Turismo Sociale dei Giovani e Lavoratori, ha riscosso un grande successo tra gli addetti ai lavori e tra gli appassionati di questo genere di musica. La manifestazione era dedicata alla memoria di Vincenzo Giudice medaglia d'oro al Valor Militare ed è stato promossa, grazie alla sua caparbieta e al suo gusto per questo vecchio ma sempre attuale organico strumentale, da don Enzo Caponegro, che ha mantenuto vivo per ben 21 edizioni il fascino, che non è solo musicale ma anche culturale, di queste manifestazioni. La

XXI Rassegna Musicale Interregionale, quest'anno è stata ricca di partecipazioni.

Si sono avvicendati piccoli e grandi complessi strumentali, oltre che scuole di danza e complessi corali che sono stati protagonisti ed hanno coronato quest'ormai ultraventicennale rassegna. Preziosa è stata la presenza del M° Ermir krantja, che con la sua gestualità essenziale ed elegante, ha saputo rendere, dalle pur stereotipe fantasie, tutta la esilarante freschezza del Barbire di Siviglia o la drammatica emotività del Mefistofele. «Rivedersi in piazza in queste occasioni, oltre il fatto culturale, è l'unico momento che non ti consente di pensare e discutere dei problemi quotidiani che ci circo-

dano» dice Antonio Santimone, direttore artistico della Rassegna- questo complesso di musica itinerante- continua Santimone: è nello stesso tempo, cultura e tradizione; la banda deve però riappropriarsi del suo pubblico che i Mass Media le hanno sottratto e che puntualmente disertano tali manifestazioni. L'associazione organizzatrice di queste iniziative sta intanto cercando di valorizzare il suo impegno chiedendo però alle Istituzioni il compito di incoraggiare il prosieguo di programmi culturali di questa portata. Al bilancio della Provincia e della Regione il compito di assegnare, come istituzione stabile, adeguati contributi.

Al Comune quello di provvedere adeguatamente al problema logistico che comporta la presenza di numerosi componenti: i complessi bandistici. Ben augurante è stata intanto la presentazione del Consigliere Regionale Antonio Cuomo e dell'onorevole Franco Cardillo che hanno garantito un loro personale impegno ed un perfezionamento organizzativo delle prossime edizioni.

Giuseppe Sanfilippo



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



**PRIMA COMUNIONE di LUDOVICA LINGUADOCA**



Giuseppe Bisogno e Cosimina Di Biase.  
Rinnovano il loro "SI" pronunciato 25 anni fa.



**Battesimo di Carlo Pastore, figlio di Marco e Bianca Tarantino.**



Prima Comunione di Ludovica

Don Enzo Caponigro con la Comunità del Santuario il 21 e 22 settembre 2019 si reca in Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo



S. Giovanni Rotondo -  
Hotel Gaggiano -  
La Gentile e ospitale signora Lucia e collaboratrice Raffaella a sorpresa prepara la torta per festeggiare il 60mo di sacerdozio a don Enzo anche se lievemente in ritardo.



Castelpetroso Cammino della  
via Matris  
22 settembre 2019

Non solo alla salute  
dell'anima ma anche a  
quella del corpo !!



Abbiamo vissuto momenti di vera con-  
vivialità e anche commoventi quest'an-  
no mi è piaciuto in modo particolare  
tutto da rifare.

*Rosanna Cancro*

situation  
vips  
table



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



## 2 NOVEMBRE 2019 MEMORIA DEI FEDELI DEFUNTI

Il 2 Novembre siamo tutti chiamati a partecipare a una commemorazione che ci tocca davvero nel profondo: la commemorazione dei Defunti. Si ricordano i nostri cari scomparsi, i conoscenti, gli amici. . . Ma anche le vittime delle stragi, delle guerre, delle catastrofi naturali, si prega per tutti i defunti, ma in modo speciale per i giovani, in un momento in cui tanti muoiono nelle battaglie di ogni giorno di questa guerra a pezzetti.



Chi non ha potuto o non voluto “partecipare”, dunque, non ha commesso peccato, ma ha perduto una grande occasione per celebrare un giorno di memoria, un giorno che papa Francesco definisce così: “per ricordare coloro che hanno camminato prima di noi, che ci hanno accompagnato, ci hanno dato la vita. E la memoria è quello che fa forte un popolo, perché si sente radicato in un cammino, in una storia...ed è anche un giorno di speranza di incontrarci, di arrivare dove c’è l’Amore che ci ha creato, che ci aspetta, L’amore di Padre”. Chi non partecipa perde la possibilità di pregare per le anime del Purgatorio, di contribuire cioè a ridurne le sofferenze,

In ogni S. Messa vengono ricordati alcuni defunti; nell’Ave Maria invociamo l’aiuto della Madonna nel momento alla morte; con l’Eterno riposo chiediamo la luce perpetua per i nostri morti... Ma il 2 Novembre la Chiesa vuole ricordare tutti i defunti, affinché non siano dimenticati quelli senza suffragio, cioè quelli che non hanno nessuno che li rammenti nella preghiera.

Nella Cappella Centrale del Cimitero - Eboli alle ore 11.00 - Solenne Concelebrazione Eucaristica: presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Gerardo Pierro, Acivscovo Emerito di Salerno - Campagna - Acerno, con la partecipazione dei parroci, sacerdoti secolari e regolari della Forania, con la presenza della Giunta, Consiglio Comunale e Autorità Civili.

A termine della Concelebrazione si è svolta la processione per i Viali del Cimitero per la benedizione delle Tombe.





Cercarti

Signore mio Dio unica mia speranza, fa' che stanco non smetta di cercarti, ma cerchi il tuo volto sempre con ardore. Dammi la forza di cercare, tu che ti sei fatto incontrare, e mi hai dato la speranza di sempre più incontrarti. Davanti a te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa. Davanti a te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto, accogliami al mio entrare; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di te, che intenda te, che ami te. Amen!

S. Agostino



Assunta Manzione  
ved. Manna



Italia Cavalca  
ved. Maldini



Concetta Pumpo  
ved. Di Stanio



Prof. Vito Rizzo



Giuseppe Scarpa



Maria Maurino  
ved. Lemmo



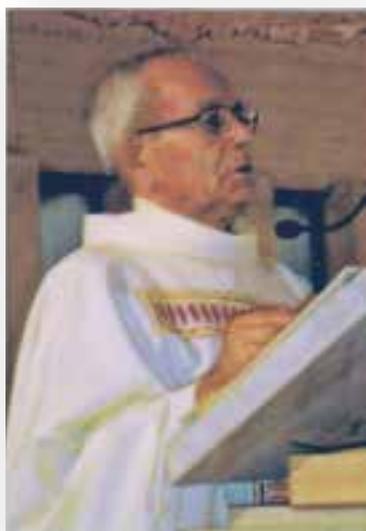
Elena Caponigro  
ved. Marisei



Leonardo Russoniello



Nicodemo Manna



**Don Enrico Vignes**

Signore misericordioso, che al tuo servo don Enrico sacerdote, nel tempo della sua dimora tra noi, hai affidato la tua parola e i tuoi sacramenti, donagli di esultare per sempre nella liturgia del cielo. Amen.



Ingegnere  
Riccardo Di Mauro

Dimmi che non sarà  
la morte  
Sarà come incontrarti per le  
strade di Galilea  
e sentire il battito di luce  
delle tue pupille divine  
riscaldare il mio volto.  
Sarà la Tua mano a  
prendere la mia  
con un gesto d'amore  
ignoto alla mia carne.



Il tuo luminoso sorriso  
rimarrà scolpito nel cuore di  
chi continuerà ad amarti.



Marco Mirra  
Medico Cardiologo  
Emodinamista

A mio figlio Marco .  
Il gigante buono  
il dottore dal cuore grande e d'oro...  
il dottore degli ultimi...

“ E ricordati...io ci sarò.  
Ci sarò su nell'aria.  
Allora ogni tanto,  
se mi vuoi parlare,  
mettiti da una parte,  
Chiudi gli occhi e cercami...  
Ci si parla...ma non nel  
linguaggio delle parole...  
...nel silenzio”.

Oggi nel silenzio ti parlo e ti  
parlerò...sempre e per sempre  
la tua mammy

Marco è luce  
Ha illuminato il cuore di ognuno di noi  
Sapeva governare il mondo intorno a lui  
con la forza tenera di un abbraccio, un  
sorriso, un bacio, anche solo uno sguardo.  
Marco è un condottiero di speranza la sua  
guida si avvertiva con gentilezza, con il  
suono di parole sempre opportune, il sa-  
pore dolce di cordiali momenti.  
Marco è un maestro di vita, umilmente ci  
ha donato immensi insegnamenti, frutto di  
una profonda conoscenza dell'animo uma-  
no. Marco è l'orizzonte nei nostri occhi,  
vedeva il futuro dove gli altri ponevano  
limiti, costruiva incontri dove gli altri  
segnavano confini. Adesso che la tua pre-  
senza è invisibile agli occhi, sei luce eter-  
na dentro il nostro cammino.  
Non ci lascerai mai.

Un pensiero di  
“Giuseppina Eusebio“. E' una sua cara  
amica collega...anche lei cardiologa emo-  
dinamista...hanno lavorato insieme per  
tanto tempo...molto affiatati dal punto di  
vista lavorativo.



10 dicembre 1979 - 10 dicembre 2019

Nell'anniversario della morte, la Questura di Salerno commemora la Guardia di Polizia dello Stato **Benedetto Grimaldi**, vittima del dovere, in servizio a Malpensa (MI) Pilota e Specialista di Elicottero. Da un agguato viene aggredito in macchina e finisce contro la cisterna di benzina, perde la vita a solo 28 anni.  
Ad Eboli i colleghi lo hanno ricordato questa mattina con una cerimonia semplice ma toccante cominciata dinanzi la Tomba del collega scomparso.  
Alla deposizione dei fiori è seguito un momento di riflessione e di preghiera con il Cappellano del Cimitero **don Enzo Caponigro**, la preghiera dedicata a Benedetto "... che ha servito la patria fino al sacrificio della vita", "...a tutte le famiglie di coloro che hanno perso la vita per il bene comune".  
Ai presenti alla commemorazione, il Presidente dell'Associazione Polizia di Stato Territoriale ha espresso ancora una volta la vicinanza propria e di tutta la "grande famiglia" della Polizia di Stato.



CHIESA SS. TRINITÀ

*Santuario S. Antonio*

Via S. Antonio - 84025 EBOLI (SA)

tel. e fax 0828 .212652 - 333175 - 338 6364738

e-mail [caponigro.donenzo@libero.it](mailto:caponigro.donenzo@libero.it)

## *Lettera Aperta*

Don **Fernando Sparano**, padre spirituale e maestro di vita, questo amico prete è tornato alla Casa del Padre, nel giorno in cui la Chiesa celebrava la solennità di tutti i Santi.

La mia testimonianza, che il cuore spinge ad offrire, vuole semplicemente evidenziare il suo tratto di ferialità e di riservatezza, di attenzione del cuore che non fa rumore ma che profuma la vita.

Con **don Fernando** ho condiviso anni di vita sacerdotale, ho colto in lui la tenerezza nello starmi a fianco, la delicatezza di telefonarmi, il bisogno di parlare e di trascorrere ore nel santuario di S. Antonio, prima con le preghiere e dopo in sacrestia, davanti a un caffè, scambio opinioni con gli amici. Forse anche questo gli ha dato la forza di regalare speranza e fede a chi lo incontrava.

Non posso far tacere il mio cuore : Sono particolarmente addolorato per come ho vissuto i giorni dopo il suo infortunio, sarà per la mia particolare indole ma ho trascorso con disagio questo periodo.

Mi rivolgo, al nipote, Marcello che conosceva i legami di amicizia sacerdotale che lo zio sottolineò in S. Antonio alla sua presenza.

Mi sono fraternamente offerto per risolvere il delicato intervento al femore, ma la risposta è stata : ho interpellato amici i quali mi hanno sconsigliato. Ho dovuto fare, rispettosamente un passo indietro.

Allora come ora mi interrogo e tra me e me dico : in casa in attesa della morte ? Né poi sono stato chiamato nel momento del trapasso né il giorno della tumulazione. Eppure ero al cimitero, nel giorno dedicato ai defunti.

**Dopo tanti anni noi Ebolitani abbiamo il compito di custodire e tramandare, nel nostro cuore, il ricordo di un Pastore Buono e Sapiente.**

Il Rettore





R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O

22 Novembre 2019

**Monastero delle Benedettine di Eboli  
gioisce, per i 70 ANNI DI PROFESSIONE RELIGIOSA di DONNA MARIA PIA ASTONE**

Allora ragazzina scelse la vita Religiosa e monastica claustrale. Sempre attenta, dedita alle cose del Signore e ai fratelli bisognosi che bussavano la porta del Monastero.

“ La clausura non è chiusura, è vivere nel silenzio, consente uno sguardo diverso sul mondo, è uno spazio dell’anima, non un perimetro che ti confina. È una questione di cuore “.

La vita delle monache Benedettine è scandita dal ritmo della preghiera e del lavoro suddivisi con intelligente equilibrio, ma anche con austerità nell’arco della stessa giornata.

“ L’atmosfera del loro vivere è il silenzio. Un silenzio non vuoto, non imposto, che non isola, ma un silenzio che raccoglie attorno a una Presenza che le ha affascinate e condotte al monastero: è la presenza di Gesù. Quello che si edifica in una vera buona vita monastica nasce dal silenzio. Il silenzio educa alla preghiera, orienta nella carità fraterna, apre loro la mente e il cuore ai fratelli che in modi diversi bussano alla porta del loro monastero. Un silenzio quindi amato, ricercato, custodito e anche difeso da ingerenze che potrebbero inficiarlo “.

Nella Cappella del Monastero delle Benedettine alle ore 10.00 è stata celebrata la S. Messa, Presieduta da S. E. Mons. Andrea Bellandi Arcivescovo di Salerno - Campagna - Acerno, coadiuvato dai sacerdoti della Forania.



1 DICEMBRE 2019



Proprio in concomitanza con la 1a Domenica di Avvento è stata organizzata da don Enzo la visita a S. Gerardo.

Si ripete ormai da parecchi anni ma questa volta si è voluta sottolineare la necessità di aprire il nuovo anno Liturgico con veri propositi di conversione. E' venuto il momento di emendarci portando alla ribalta virtù quasi dimenticate ai nostri giorni.

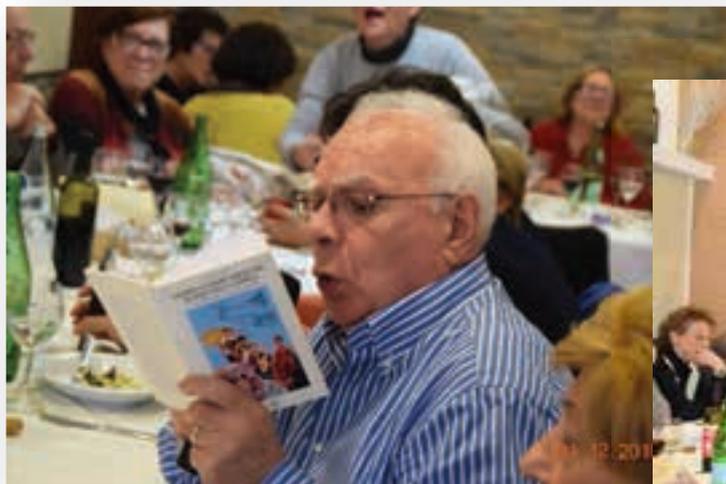
Il mondo moderno ha modi di pensare e di agire che sono molto lontani da quelli consigliati dalla Chiesa. Ormai sarebbe necessario ricordare e realizzare alcuni punti scottanti della morale cristiana.

Vivendo lontano da Dio l'uomo tende a considerare il prossimo con sordido interesse e perde quello splendore che rende limpido lo sguardo e ravviva la grazia nel suo cuore.

La presenza dell'Arcivescovo Emerito Mons. **Gerardo Pierro** ha reso più solenne la Celebrazione dell'Eucaristia alla quale il vulcanico don Enzo ha dato il suo autorevole apporto. Moltissimi i partecipanti felici di immergersi in un clima di serenità e condivisione coadiuvato anche da un tepore primaverile. Un pasto veramente luculliano consumato al Ristorante **Lo Spigolo** ha fatto trascorrere ore di sana degustazione e di allegria. Non sono mancati canti e piacevolezze varie ispirate sempre ad una signorile delicatezza.

È seguita la visita a Caposele per ammirare un maestoso albero di Natale circondato da mercatini esponenti le produzioni locali. Tutto si è svolto con discreta e casta eleganza.

Adele Brescia



Un affettuoso augurio di un Santo Natale e un  
arrivederci presto.



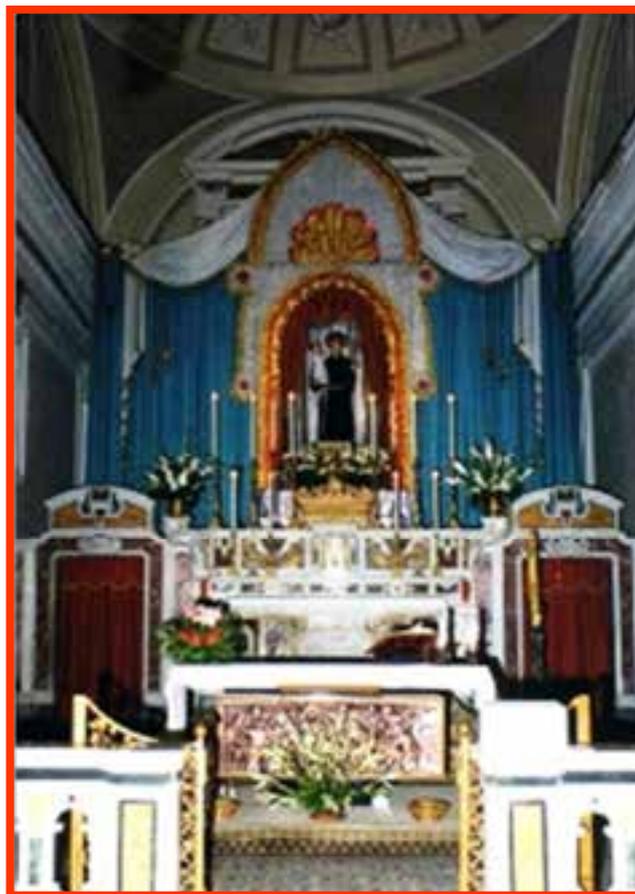
Don Enzo ha donato il libro che  
racconta i suoi 60 di vita sacerdotale  
al proprietario del Ristorante.



R  
U  
B  
R  
I  
C  
A  
  
D  
E  
L  
  
S  
A  
N  
T  
U  
A  
R  
I  
O



CHIESA SS. TRINITA' - SANTUARIO S. ANTONO DA PADOVA  
E BOLI



SI PREPARAVA IN PASSATO IL TRONO CON I DRAPPI